

TECNOLOGIE

22 VENERDI 8 APRILE 2011

vivere hi-tech

MEMORIE

LA MAXI CHIAVETTA USB CHE UNISCE DUE PC

Una chiavetta Usb, senza limiti di memoria, che permette di accedere in remoto ai propri file personali oltre che di connettere due computer on line, in qualsiasi parte del mondo essi siano, in modalità semplice e sicura. È possibile con iTwin di Aurentica, un dispositivo veramente rivoluzionario. Di fatto, diventa possibile avere sempre con sé tutta la propria musica, le foto, i documenti, senza

il pericolo di perdere i propri dati, lasciando il proprio computer al sicuro a casa o in ufficio e utilizzando Internet come "cavo" tra i due computer. Prezzo consigliato: 139 euro Iva inclusa.



Acer Aspire One 522, l'anti-tablet

La moda del momento sono i «tablet», le tavolette tipo iPad destinate a sorpassare nei prossimi anni – in termini di vendite – sia i portatili tradizionali che i pratici e mobilissimi netbook. Ciò non vuol dire che queste categorie di prodotto siano fuori mercato o meno interessanti. Anzi. Tutto dipende dalle esigenze. Un esempio è dato dal nuovo Acer Aspire One 522, netbook studiato per un uso multimediale ovunque ci si trovi. Ma, a differenza dei tablet, ha ovviamente la tastiera fisica. Leggero e compatto, con display Led da 10,1 pollici (sta in borsetta), monta un processore Amd dual core C-50, che permette di navigare, visualizzare foto, vedere film e video in streaming in alta definizione mentre si è fuori casa. Integra la grafica Amd Radeon Hd 6250, per gestire al meglio i contenuti multimediali, e con la

porta Hdmi può essere collegato a una tv Hd o Full Hd per riprodurre i contenuti multimediali su uno schermo ad alta risoluzione. Sarà in commercio da fine aprile, a un prezzo consigliato decisamente competitivo: 279 euro Iva inclusa. Due i colori: nero diamante e verde.



AUDIO

GESTIRE LA MUSICA IN BASE ALL'UMORE

Vi sentite allegri? Siete tristi? Avete bisogno di rilassarvi? C'è un software che può scegliere per voi la musica adatta, scegliendo nel vostro archivio musicale. Ma questa è solo una delle possibilità offerte dalla nuova versione di «Magix Mp3 deluxe 17» (39,99 euro), software di lettura musicale, convertitore Mp3 e programma di archiviazione. Il programma serve a organizzare brani musicali, registrarli o scaricarli gratuitamente dalle radio web oltre che a gestire in modo semplice un archivio di migliaia di canzoni. Tra le altre funzioni: Mini Player, ascolto «visivo» della musica, convertitore Mp3 o Hit Finder.

Il nuovo scaccia nuovo

Tv, cellulari, tablet: in pochi mesi sono già superati. Tra occasioni e ossessioni

Dopo quanto tempo un telefono o un televisore possono essere considerati «vecchi»? Due anni, uno, forse anche sei mesi? La tecnologia continua a cambiare pelle, reinventarsi e superare le sue intuizioni passate: il tempo diventa relativo e una generazione tecnologica non resiste ormai che un paio d'anni. Le cassette Vhs, i floppy disk o i cd oggi sembrano oggetti di un'altra epoca e in molte case già non ne esistono più. Anche il cellulare, che nell'ultimo decennio ha rivoluzionato il modo di comunicare, sembra ormai destinato ad andare in pensione. Almeno nella versione che abbiamo imparato a conoscere in questi anni: le telefonate sono diventate quasi un accessorio, al loro posto sono arrivate le applicazioni, la messaggistica istantanea, la geo-localizzazione. Gli smartphone, i supertelefonini intelligenti, hanno mandato in soffitta anche le tastiere, trasferendo tutto su uno schermo touch (tatile). Stesso copione per i televisori: schermo piatto e digitale oggi non bastano più: le tv di ultima generazione sono dei terminali iperconnessi. A cambiare velocemente, però, sono anche i prezzi. Le novità arrivano sul mercato, inseguendosi a distanza di pochi mesi: le differenze fra il «nuovo» e il «vecchio» modello spesso sono minime, ma un telefonino o una tv superati dalla loro versione più aggiornata, in poco tempo possono costare qualche centinaio di euro in meno.

Qualche esempio? La tv Samsung C8000 da 40 pollici, arrivata sul mercato a marzo 2010, costa ufficialmente 1.499 euro. In molte catene e su Internet la si può però trovare anche a poco più di 1.000 euro. Il motivo? Samsung sta per lanciare la «smart tv» D8000 (la versione da 40 pollici dovrebbe costare circa 1.800 euro) che, rispetto al modello precedente, introduce il wi-fi integrato per la navigazione in Rete, l'accesso a tutte le applicazioni tipiche del web e una cornice ridotta a soli 5 millimetri. Altro esempio, il televisore Bravia NX710 di Sony: a Natale costava circa 1.600 euro; tre mesi dopo, per avere in casa il 3D (con trasmettitore e occhiali), predisposizione wi-fi e il design minimalista «monolitico», ne ba-

Il televisore Sony Bravia NX710, l'iPad2 e lo smartphone Samsung Galaxy S II



negli Usa

Dagli sconti a chi riconsegna l'usato, al bancomat dei rifiuti

Per anni gli appassionati di tecnologia hanno utilizzato eBay e altri canali online per vendere in seconda mano prodotti ancora quasi nuovi e ricavare un guadagno utile da reinvestire nell'ultimo modello. Ora l'era delle vendite di seconda mano fai-da-te potrebbe essere destinata a finire perché anche i rivenditori hanno deciso di fare la loro parte. Come sta già succedendo negli Stati Uniti: all'inizio del 2011 Best Buy, la più grande catena americana dell'elettronica di consumo, ha lanciato un programma di ri-acquisto di prodotti tecnologici. Il consumatore che decide di aderire paga una supplemento grazie al quale gli verrà riconosciuto per ogni prodotto acquistato un prezzo di rivendita che varia dal 10 al 50% del costo originario. Best Buy si impegna a riacquistare computer, tablet e cellulari entro due anni dall'acquisto, ed entro quattro anni i televisori. La catena poi potrà deci-

dere se rivendere i prodotti attraverso i suoi outlet o riciclarli. Un'iniziativa che cerca di trovare una soluzione a un problema di mercato: spingere l'innovazione e stimolare gli acquisti ma, al tempo stesso, monetizzare gli investimenti degli acquirenti. A tutto vantaggio anche dei processi di smaltimento che rischiano di diventare l'altra faccia della medaglia della troppo rapida evoluzione tecnologica. Non è un caso che una start-up americana, la e-coAtm, abbia avviato una sperimentazione curiosa a San Diego in California: uno sportello elettronico simile ai distributori di dvd o ai bancomat, che però «racoglie» piccoli dispositivi elettronici destinati a essere riciclati - un vecchio telefono cellulare, un pc che non funziona più, un lettore mp3, un videoregisto - e in cambio restituisce un valore in denaro all'utente. **C.L.V.**

A cura di Massimo Calvi

on-off

Fare al meglio le cose di oggi

Le televisioni con tubo catodico, come le macchine fotografiche con rullino, sono oggetti di un'altra epoca. Quella in cui un prodotto tecnologico poteva durare decenni. Oggi non è più così, per ragioni tecnologiche, ma soprattutto commerciali. Bastano una telecamera in più o un centimetro in meno, per far apparire obsoleto un prodotto uscito da poco. Questa pagina, che nasce oggi, vuole essere una guida disincantata alle novità hi-tech, cercando di mettere al centro il consumatore e non il prodotto. L'impegno è di aiutare a capire quanto un'innovazione può veramente cambiare, e in meglio, la vita di tutti i giorni, non promuovere nuove dipendenze. Certi del fatto che il prodotto «del futuro» è quello che ci consente di fare bene le cose di cui abbiamo bisogno oggi. Per quelle di domani, ci sarà presto un'altra novità.

modi di vivere

Videogame, social network e telefonini? Prima di andare a dormire tolgono il sonno

Non si naviga prima di andare a letto, non si gira tra Twitter e Facebook a tarda ora non si scrivono messaggi da sotto le coperte, non si gioca con la Playstation dopo cena. Altrimenti si dorme male. Lasciate alle nonne il tempo di aggiornarsi e questi entreranno nella lista dei buoni consigli che danno ai nipotini. Servirà qualche tempo prima che nella saggezza popolare si affermi un concetto nuovo: la tecnologia è capace di migliorare le nostre giornate ma anche di peggiorare le nostre notti. Lo dice la National Sleep Foundation, un'associazione non profit basata a Washington che dal 1990 lavora

per migliorare il sonno degli americani. Un sondaggio sul sonno condotto per l'associazione rivela che oggi negli Stati Uniti non si dorme bene. Quattro americani su dieci dicono che non riescono quasi mai a passare delle notti decenti, sei su dieci si lamentano perché al risveglio non si sentono mai davvero riposati. Incrociando i dati gli esperti del sonno hanno scoperto che quelli che dormono male spesso sono anche quelli che prima di ritirarsi si dedicano alle loro passioni tecnologiche: Internet, videogiochi, telefonini. C'è una spiegazione scientifica per le cattive nottate della tecnologia. «L'esposi-



La National Sleep Foundation rivela: l'esposizione alla luce artificiale tra il tramonto e il letto sopprime il rilascio di melatonina, un ormone che aiuta a dormire

zione alla luce artificiale nelle ore tra il tramonto e il momento in cui andiamo a letto sopprime il rilascio di melatonina, un ormone che concilia il sonno» spiega Charles Czeisler, della scuola di medicina di Harvard. Questo però vale anche per la vecchia televisione, che notoriamente non scorgia affascianti pisolini. La differenza, chiarisce Mi-

chael Gradisar, dell'australiana Flinders University, è che la televisione, come gli stereo per sentire la musica, è una tecnologia che lascia all'utente un ruolo «passivo», mentre i videogiochi, la Rete o i telefonini chiedono un considerevole sforzo «attivo» al cervello di chi li utilizza, colpendolo con stimoli aggressivi, ben diversi da quelli rilassanti che potrebbe arrivare, per esempio, da un libro. Meglio lasciar fuori certi gadget modernissimi dalla camera da letto, allora. Se proprio non si resiste, si conceda l'ingresso solo all'e-book (senza schermo retroilluminato). **Pietro Sacco**